

**MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI
AZIONE 3 – CONSERVAZIONE DI RISORSE PAESAGGISTICHE ED
AMBIENTALI**

SOMMARIO

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’	3
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	4
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI	4
ARTICOLO 4 – DESCRIZIONE DELL’ AZIONE E TIPOLOGIA DI IMPEGNI	4
ARTICOLO 5 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
ARTICOLO 6 – CONDIZIONI E REQUISITI PER L’ AMMISSIBILITA’	8
ARTICOLO 7 – AGEVOLAZIONI PREVISTE	8
ARTICOLO 8 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE.....	9
ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE	10
ARTICOLO 10 – DOTAZIONE FINANZIARIA	10
ARTICOLO 11 – CONTROLLI.....	11
ARTICOLO 12 – RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI	11
ARTICOLO 13 – TRASFERIMENTO DI AZIENDA	11
ARTICOLO 14 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	11

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
DIREZIONE GENERALE III

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

BANDO PUBBLICO

MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI
AZIONE 3 – CONSERVAZIONE DI RISORSE PAESAGGISTICHE ED
AMBIENTALI

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’

Con l’Azione 3 della Misura 2.1.4 si intende promuovere l’attuazione di interventi finalizzati al recupero o alla conservazione dell’identità dei paesaggi e/o delle risorse ambientali.

Più in particolare, gli obiettivi operativi perseguiti dall’Azione 3 sono:

1. incremento del numero di aziende e delle superfici agricole che cessano un’utilizzazione agricola a favore di usi funzionali al recupero o alla conservazione di elementi identitari del paesaggio rurale regionale e alla tutela delle risorse naturali.
2. la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale, attraverso la conservazione, il miglioramento e l’interconnessione di habitat naturali, nonché l’incremento di aree rifugio per l’alimentazione della fauna;
3. la tutela del territorio, attraverso il mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio agrario e la riduzione del rischio di erosione per effetto della sottrazione di terreni alla coltivazione agricola.

Per il raggiungimento degli obiettivi operativi sopra descritti, l’Azione si articola in 3 Interventi, mirati a specifici vantaggi ambientali; in particolare gli Interventi sono:

- Intervento a): "Frammentazione dell’uso del suolo e costituzione di corridoi ecologici";

- Intervento b): "Mantenimento ed incremento di fasce tampone inerbite lungo la rete idrografica";
- Intervento c): "Colture per l'alimentazione della fauna selvatica".

Con il presente Bando sono attivati solo gli Interventi b) e c).

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'Azione 3 "Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali" trova applicazione in tutto il territorio regionale, con esclusione della macro-area "A" – Poli Urbani. Sono stabiliti, comunque, ambiti di attuazione differenziati relativamente ai due Interventi attivati (dei tre previsti dall'Azione), che sono quelli appresso specificati.

- **Intervento b): Mantenimento ed incremento di fasce tampone inerbite lungo la rete idrografica:** tale intervento è attuabile esclusivamente nelle seguenti aree:
 - SIC e ZPS individuate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale
 - zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate dalla Regione ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE "Direttiva nitrati";
- **Intervento c): Colture per l'alimentazione della fauna selvatica:** questo Intervento è limitato alle zone di protezione faunistica interdette all'esercizio della caccia, site esclusivamente nelle seguenti aree:
 - SIC e ZPS individuate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale
 - zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate dalla Regione ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE "Direttiva nitrati".

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del sostegno di cui al presente Bando gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, che conducono, in forma singola o associata, aziende collocate sul territorio regionale.

ARTICOLO 4 – DESCRIZIONE DELL'AZIONE E TIPOLOGIA DI IMPEGNI

L'azione attiva un sostegno diretto pluriennale per quelle aziende che si impegnano per un periodo di 5 anni ad attuare pratiche volte a recuperare o conservare l'identità dei paesaggi e/o le risorse ambientali.

Per perseguire gli obiettivi specifici sono attivati con il presente Bando due dei tre Interventi previsti dall'Azione, in relazione a ciascuno dei quali sono stabiliti specifici

impegni; di seguito sono riportate le descrizioni delle tipologie di intervento attivate e dei relativi impegni. Per l'Intervento a): "Frammentazione dell'uso del suolo e costituzione di corridoi ecologici", in quanto tipologia subordinata all'attuazione della Misura 2.1.6, è prevista l'attivazione con uno specifico Bando.

Intervento b): Mantenimento ed incremento di fasce tampone inerbite lungo la rete idrografica. I vantaggi ambientali perseguiti consistono nel limitare lo scorrimento superficiale delle acque mediante la costituzione ed il mantenimento di fasce tampone lungo le linee di deflusso con specie erbacee ad elevata capacità drenante ed assorbente. Tale azione, inoltre, risulta efficace per ridurre la movimentazione nel reticolo idrografico (fossi, scoline e corsi d'acqua) dei composti organici ed inorganici lisciviabili che contribuiscono all'eutrofizzazione delle acque, oltre che a ridurre l'erosione superficiale.

L'intervento prevede la sospensione di ogni pratica agricola su superfici ordinariamente utilizzate a scopo produttivo con la creazione di una fascia tampone, mantenuta con una copertura vegetale del terreno permanente e costituita da idonee specie erbacee, anche spontanee, per un'ampiezza di:

- 10 metri dal bordo di scoline e fossi contigui con terreni agricoli coltivati, per l'intera lunghezza della parte di appezzamento confinante;
- 20 metri dal bordo di corsi d'acqua non significativi contigui con terreni agricoli coltivati, per l'intera lunghezza della parte di appezzamento confinante;
- 30 metri dal bordo di corsi d'acqua significativi contigui con terreni agricoli coltivati, per l'intera lunghezza della parte di appezzamento confinante.

Il beneficiario si impegna a gestire il cotico erboso mediante:

- sfalci periodici annuali da effettuarsi nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 luglio;
- eventuali irrigazioni di soccorso nel periodo di impianto,
- semine per integrare il cotico laddove insufficiente.

Il beneficiario si impegna, inoltre, a non effettuare nella fascia tampone:

- concimazioni;
- trattamenti fitosanitari;
- diserbici chimici;
- lavorazioni del terreno;

- pascolamenti.

Intervento c): Colture per l'alimentazione della fauna selvatica. Con questo Intervento si intende favorire la diversità biologica, fornendo alla fauna selvatica risorse alimentari e tutelando la qualità delle acque mediante la riduzione dell'uso di composti azotati e fosfatici; in particolare è oggetto del sostegno la creazione di zone di alimentazione per la fauna selvatica, attuabile attraverso due distinte tipologie:

1. realizzazione di colture a perdere (sorgo, saggina, grano, orzo, girasole, favino in miscuglio di due o più specie) da rilasciarsi in campo per l'alimentazione della fauna selvatica fino al 30 settembre di ogni anno, attuate senza impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, su terreni agricoli di superficie minima pari ad 1 ha (anche non in un unico appezzamento). Al fine di favorire la diversità ambientale e paesaggistica la superficie ammissa non può essere superiore ai 50 ha per azienda anche non accorpata; ogni singolo appezzamento non può essere superiore a 2 ha e non inferiore a 0,20 ha;
2. rilascio di fasce perimetrali di colture agricole (foraggere, cereali ecc.) di larghezza compresa tra 10 e 20 metri per l'alimentazione della fauna selvatica, attuate senza impiego di fertilizzanti e fitofarmaci. La lunghezza delle fasce deve essere di almeno 50 metri.

In entrambi i casi, ferma restando la superficie totale oggetto dell'intervento per tutto il periodo di durata dell'impegno (5 anni), nell'ambito della medesima azienda possono essere interessate particelle diverse.

Per l'adesione al presente Intervento, il beneficiario deve impegnarsi, sui terreni oggetto di impegno, a non effettuare:

- diserbi chimici;
- concimazioni;
- pascolamenti.

Tutti gli impegni previsti dai due Interventi attivati hanno una durata di 5 anni consecutivi.

Il periodo quinquennale di impegno decorre dalla data di presentazione della domanda iniziale.

Se nel corso dei 5 anni di impegno la superficie subisce una diminuzione superiore al 20% di quella impegnata, si pronuncia la decadenza totale dal beneficio, con conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite. Qualora la diminuzione sia relativa ad una percentuale pari od inferiore al 20%, si procede al recupero delle somme corrispondenti. Per eventuali ampliamenti della superficie aziendale assoggettata ad impegno non sono

riconosciuti pagamenti aggiuntivi, tranne nel caso di acquisizione di terreni già oggetto degli impegni di cui alla presente Azione (cfr. Articolo 13).

L'inosservanza anche parziale degli impegni sopra riportati comporta l'applicazione di riduzioni dell'importo del sostegno concesso, fino alla decadenza e conseguente obbligo di restituzione delle somme già percepite maggiorate dei relativi interessi.

ARTICOLO 5 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la presentazione delle domande gli imprenditori devono utilizzare unicamente il modello fornito da AGEA, che va inoltrato per mezzo del portale SIAN tramite i CAA autorizzati. Questi ultimi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che presenta i requisiti di ammissibilità e che tutta la documentazione è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti.

Le domande, regolarmente compilate in ogni parte, vanno presentate entro il **17 maggio 2010** in conformità con l'articolo 8 del regolamento CE 1975/2006 e sulla base delle disposizioni fornite da AGEA.

Eventuali domande di modifica, ai sensi degli articoli 14 e 25 del Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 possono essere presentate, sempre tramite il portale SIAN, entro il **31 maggio 2010**.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 del sopra citato Reg. (CE) n. 1122/2009, le domande di aiuto iniziali e le eventuali istanze di modifica presentate tardivamente vanno considerate ricevibili fino alla data massima del **9 giugno 2010**, previa applicazione della penalità prevista, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Sono, invece, irricevibili le istanze, sia iniziali che di modifica, inoltrate a mezzo del portale SIAN oltre la data limite del **9 giugno 2010**.

Ai fini del rispetto dei termini sopra citati fa fede la data dell'inoltro telematico della domanda per mezzo del portale SIAN (protocollo Agea).

I Centri di Assistenza Agricola (CAA autorizzati) devono far pervenire la copia cartacea delle domande presentate, ordinate in appositi elenchi, entro il **30 giugno 2010** presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Foreste – Pesca Produttiva.

Per le annualità successive alla prima il beneficiario è tenuto a presentare una domanda di pagamento (domanda di conferma) per l'aggiornamento annuale degli impegni, che costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento. In caso di mancata presentazione, o di presentazione oltre il termine ultimo stabilito annualmente con provvedimento regionale, della domanda di conferma si procederà secondo quanto previsto al successivo Articolo 12.

ARTICOLO 6 – CONDIZIONI E REQUISITI PER L'AMMISSIBILITA'

L'ammissibilità al sostegno, per tutti gli Interventi previsti dall'Azione, è subordinata, oltre che all'assunzione ed al rispetto degli impegni agroambientali descritti al precedente Articolo 4, anche al possesso dei requisiti minimi sotto indicati:

- 1) l'impresa agricola deve essere iscritta nei registri INPS e C.C.I.A.A., ramo agricoltura.
- 2) Il soggetto richiedente deve dimostrare il legittimo possesso e la libera disponibilità dei terreni oggetto dell'impegno per l'intero quinquennio. Va dimostrata, inoltre, la disponibilità esclusiva per tutta la durata dell'impegno per i terreni demaniali eventualmente utilizzati. I titoli di conduzione dei terreni che decadono durante il periodo di impegno vanno regolarmente rinnovati e resi validi assicurandone la durata temporale per l'intero arco temporale previsto. In caso di inadempienza si applica una decurtazione da determinarsi secondo il successivo Articolo 12.
- 3) Relativamente all'azienda agricola deve risultare costituito ed aggiornato il "fascicolo unico aziendale", come previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503.
- 4) Le norme di condizionalità devono risultare applicate su tutta la superficie aziendale.
- 5) I terreni oggetto di impegno devono possedere le seguenti caratteristiche:
 - essere ricompresi all'interno della SAU aziendale e non essere coltivati ad oliveto, a pascolo o prato permanente;
 - devono essere stati coltivati ininterrottamente a partire dalla campagna agraria 2006-2007. Si considerano come coltivati i terreni posti a riposo per normale rotazione colturale.

La sussistenza delle suddette caratteristiche dovrà essere certificata dai richiedenti ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

ARTICOLO 7 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

I pagamenti sono erogati annualmente per compensare esclusivamente il mancato reddito derivante dalla destinazione a fini non produttivi dei terreni agricoli interessati in conseguenza dell'adesione alla presente Azione; sono, pertanto, esclusi gli eventuali costi sostenuti per la realizzazione o l'incremento degli elementi paesaggistici e/o ambientali.

La modulazione dei pagamenti per ettaro è strettamente legata alla zona altimetrica in cui sono localizzate le superfici oggetto di impegno; i pagamenti unitari sono quelli riportati nella sotto indicata tabella:

ZONA ALTIMETRICA	PREMIO UNITARIO €/Ha/anno
Pianura	285,00
Collina	211,00
Montagna	102,00

I pagamenti relativi alla presente Azione non sono cumulabili, per il medesimo terreno, con quelli previsti dall’Azione 1 della misura 2.1.4 “Pagamenti Agroambientali” del P.S.R. 2007 – 2013 della Regione Molise; l’aiuto previsto dalla presente Azione è, invece, cumulabile con quelli delle altre Azioni della Misura 2.1.4 solo se riferiti ad impegni distinti.

ARTICOLO 8 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE

Per la selezione degli interventi e la definizione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo le modalità di cui ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella sua prima riunione tenutasi il 9 maggio 2008 e riportati nella tabella seguente.

Interventi	Criteri di selezione		punti
Conservazione di risorse paesaggistiche e ambientali (Az. 3 intervento “b”)	3	Interventi ricadenti prevalentemente in aree soggette ad erosione e dissesto individuate dagli strumenti di pianificazione e programmazione di assetto idrogeologico (Piani di Assetto Idrogeologico, Inventario dei fenomeni franosi, Studio del rischio idrogeologico)	30
Conservazione di risorse paesaggistiche e ambientali (Az. 3 intervento “c”)	4	Interventi ricadenti prevalentemente in area SIC e ZPS o in altre aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale (Elenco Ufficiale Aree Protette – EUAP) vigente al momento dell’emanazione dei dispositivi attuativi della presente misura	20
	5	% di superfici interessate dagli investimenti non produttivi su superficie totale aziendale:	
		Da 0% a 5 %	5
		Da 6% a 10 %	10
		> 10 %	15

A parità di punteggio, sarà prioritaria la minore età dei richiedenti (per le persone giuridiche l'età del legale rappresentante).

Tutte le domande presentate ai sensi della presente Azione, a prescindere dalla tipologia di Intervento, saranno inserite in una graduatoria unica, sulla base del punteggio complessivamente posseduto.

ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

La presentazione delle domande di aiuto/pagamento prevede l'utilizzo della modulistica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA. Il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, assume quali proprie le dichiarazioni e gli impegni presenti nella stessa. La copia cartacea della domanda, da trasmettere all'Assessorato all'Agricoltura – Foreste – Pesca Produttiva secondo le modalità di cui all'Articolo 5, deve essere corredata da un piano di intervento, costituito da una relazione tecnico-descrittiva redatta da un tecnico qualificato, nella quale siano riportati:

- modalità e estensione superficiale degli interventi che il richiedente intende effettuare;
- planimetria catastale e Carta Tecnica Regionale in scala adeguata, con l'individuazione dell'esatta ubicazione degli interventi.

Alla domanda dovrà, altresì, essere allegata una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli appezzamenti interessati dagli interventi :

- sono ricompresi all'interno della SAU aziendale e non sono coltivati ad oliveto, a pascolo o prato permanente;
- sono stati coltivati ininterrottamente a partire dalla campagna agraria 2006-2007.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere la documentazione integrativa che si renderà eventualmente necessaria ai fini del procedimento istruttorio, stabilendo i termini per l'invio di quanto richiesto.

ARTICOLO 10 – DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per il presente Bando ammonta ad € 1.500.000,00 per l'intero quinquennio di impegno, con il limite di € 500.000,00 annui.

Qualora la risorsa finanziaria risultasse insufficiente a soddisfare la totalità delle richieste, l'Autorità di Gestione si riserva di emanare eventuali provvedimenti finalizzati ad aumentare la dotazione finanziaria di cui sopra, fino al totale soddisfacimento delle istanze ammissibili.

ARTICOLO 11 – CONTROLLI

Al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda ed il rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari saranno effettuati controlli mediante riscontri tecnico-amministrativi e verifiche in campo, secondo modalità che saranno concordate con l'Organismo Pagatore.

I beneficiari sono obbligati ad assoggettarsi ai suddetti controlli e verifiche, consentendo in qualsiasi momento l'accesso alle superfici aziendali interessate e rendendo disponibile la documentazione necessaria.

Oltre che sulle verifiche di natura documentale i controlli che saranno eseguiti verteranno anche su verifiche in campo per elementi riscontrabili oggettivamente.

Il mancato rispetto degli impegni assunti o il riscontro di difformità tra il dichiarato e l'accertato comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme, fino alla decadenza dal beneficio con il conseguente recupero delle somme indebitamente percepite, fatte salve le ulteriori sanzioni, di natura anche penale, che potranno essere comminate dalle competenti Autorità nel caso ne ricorrano i presupposti.

ARTICOLO 12 –RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

In materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti

ARTICOLO 13 –TRASFERIMENTI DI AZIENDA

Il trasferimento dell'azienda è consentito a condizione che il subentrante prosegua nell'impegno assunto dal cedente per la durata necessaria a completare il quinquennio avviato con la domanda iniziale; in tal caso il subentrante ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Assessorato Regionale Agricoltura – Foreste – Pesca Produttiva la variazione intervenuta e l'intenzione a continuare l'impegno.

Nell'ipotesi che il subentrante non sia disponibile alla continuazione degli impegni assunti dal cedente, quest'ultimo è obbligato a rimborsare le somme già percepite.

ARTICOLO 14 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.